

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12,00
semestrale	" 7,00
Un numero separato	" 0,50
<b>PER L'ESTERO:</b> Abbonamento annuo	Lire 30,00
semestrale	" 17,00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi a: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.** Udine, Via Belloni 10  
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## LE NORME PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMPLEMENTARE

Il Ministero delle Finanze ha diramato agli uffici delle imposte, che assolvono in questo periodo al non lieve e non semplice lavoro dell'accertamento dell'imposta complementare, così come è stata modificata con provvedimento del 29 luglio del corrente anno, una circolare che contiene esatte norme circa i criteri da seguire in materia e risolvere alcuni quesiti posti al Ministero dai vari uffici periferici. Si tratta della facoltà concessa all'Amministrazione finanziaria di accertare deduttivamente il reddito tenendo conto del tono di vita del contribuente e dell'introduzione di nuove norme per la determinazione della base dell'imposta e perchè l'applicazione dell'imposta sia sempre commisurata con le opportune variazioni in più o in meno di quello che è l'effettivo reddito da tassare.

La delicatezza dei criteri adottati, che, se rispondono a criteri di giustizia distributiva, sono però suscettibili di errori di applicazione quando non sussistano basi precise di riferimento, ha reso necessario, da parte del Ministero, più di una disposizione illustrativa. La circolare diramata agli uffici delle imposte chiarisce innanzi tutto che scopo della riforma è quello di correggere meglio di ciò che non facesse la legge istitutiva dell'imposta complementare, le disuguaglianze che scaturiscono di un sistema di imposte a base reale, quali sono sulla ricchezza mobile, sui terreni e sui fabbricati, e cioè imposta proporzionale con aliquota fissa nei riguardi della complementare, che è un'imposta a base progressiva.

Queste norme ministeriali sono giunte opportune nel periodo in cui gli uffici dell'imposta danno il loro massimo impulso al lavoro di accertamento e chiamano i contribuenti a definire per concordato i rispettivi accertamenti. In questo scorcio d'anno particolarmente, due categorie di contribuenti debbono sistemare i loro rapporti col fisco. Essi sono coloro che entro il mese di luglio ultimo scorso hanno fatto domanda di riduzione dell'imposta, e coloro che non hanno denunciato nessuna variazione e verso i quali l'amministrazione delle imposte procede di sua iniziativa per adeguare la tassa all'eventuale maggiore reddito accertabile. Può determinarsi così il caso che il contribuente che ha denunciato una diminuzione di reddito sia chiamato all'Ufficio delle imposte per sentirsi comunicare l'accertamento di un reddito maggiore di quello denunciato, e in tal caso non è sufficiente che il contribuente dimostri che il reddito accertato dall'Ufficio è superiore a quello per il quale è tassato, ma bensì che esso reddito accertato d'ufficio non corrisponde a quello effettivo che lo riguarda.

La facoltà concessa alla Finanza di accertare d'ufficio, deduttivamente i vari redditi, fa sì che il contribuente non possa essere tassato per cifra inferiore a quella che risulta dall'accertamento analitico, sulla base dei redditi segnati per le imposte reali. L'Ufficio dovrà infatti procedere alla determinazione della somma dei redditi dei terreni, redditi catastati trilocati, dei fabbricati come risultano dal catasto; e per quelli esenti da imposta, la valutazione sarà fatta sulle tre quarti dell'ammontare del valore locativo; della ricchezza mobile per la tassa imposta.

Fatte le detrazioni prescritte dalla legge, può determinarsi il caso che dedotto dal complesso dei redditi l'importo dell'affitto denunciato, resti un affitto insufficiente per il mantenimento della famiglia. In tal caso l'ufficio può determinare il reddito fino al limite minimo che ritiene necessario al contribuente per fronteggiare i bisogni famigliari.

Un altro importante punto precisato dalle norme ministeriali è quello concernente l'individuazione dei redditi che l'Ufficio delle imposte dovrà prendere come base dell'accertamento analitico; se cioè quelli fino ad ora accertati con effetto dal primo gennaio 1934 oppure quelli iscritti nei ruoli del 1933 e del 1932.

Le istruzioni ministeriali in applicazione del decreto del 29 luglio corrente anno avvertono che si debbono prendere a base degli accertamenti i redditi accertati nel momento in cui il contribuente presenta la sua rettifica per la complementare ovvero in quello in cui l'Ufficio agisce di sua iniziativa. Ma a questa norma però si fa eccezione per i redditi soggetti alle imposte reali, terreni fabbricati, ricchezza mobile, che vengono variati in quest'anno con effetto dell'anno prossimo. Quanto sopra a condizione che la domanda di diminuzione dell'interessato si riferisca come base all'accertamento del 1930 o del 1931 con effetto del 1931 e sempre che l'Ufficio delle imposte non abbia elementi per accertare deduttivamente un maggior reddito.

Altro quesito di notevole importanza risolto con le citate disposizioni ministeriali è quello riferentesi ai contribuenti che abbiano domandato riduzione dell'imposta sia per la complementare come per la ricchezza mobile. Viene precisato che, determinata la tassa di ricchezza mobile a una cifra e per la complementare per la stessa somma (depurata, però dalle annualità passive e dei carichi di famiglia), dovrà essere preso come base per la complementare il reddito di ricchezza mobile accertato e non quello concordato a seguito delle detrazioni di cui sopra.

La circolare ministeriale, nel risolvere in tal senso il suddetto quesito espone i motivi di tale decisione che le Commissioni amministrative potranno però rettificare senza per questo nulla togliere al valore delle disposizioni emanate, che rispondono a rigidi criteri di giustizia tributaria.

### La diminuzione dei saggi d'interesse

A partire dal 1° corrente mese i buoni postali di risparmio sono stati ridotti e portati rispettivamente al 3,50 per cento dopo un anno, al 3,75 per cento dopo due anni, al 4 per cento dopo 3 anni, al 4,25 per cento dopo 4 anni, al 4,50 per cento dopo 5 anni, al 5 per cento dopo 15 anni.

La Banca Nazionale del Lavoro ha diminuito dal 5 per cento al 4 per cento il saggio d'interesse sulle operazioni di mutuo deliberate dopo il primo novembre corrente dalla propria sezione di credito fondiario ed ha emesso in relazione una nuova serie di obbligazioni al tasso netto del 4 per cento.

### Tassa scambio sulla pasta di acciughe

Con circolare 14-10-1933 la Confederazione Naz. del Commercio comunicava alle dipendenti Federazioni che il Ministero delle Finanze con nota dd. 30 giugno 1933-XI, n. 43648 diretta alla Confederazione dell'industria, ha opinato che: «la pasta di acciughe e simili», non può avere lo stesso trattamento dei filetti di acciughe e quindi andare esenti da tassa scambio ma deve invece scontare il tributo nei modi ordinari con l'aliquota del 2,50%.

### Contratti di lavoro

#### Nel campo del commercio metallurgico

Si sono svolte le trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per le categorie del commercio metallurgico e derivati, automoto, cicli ed accessori.

La discussione si è svolta fra l'Associazione nazionale di categoria dei datori di lavoro e quella dei prestatori d'opera, rappresentato dai rispettivi dirigenti e dagli esperti della categoria e della provincia. Nella riunione è stata ampiamente esaminata la situazione contrattuale della categoria interessata e si sono discussi gli schemi predisposti e presentati dalle rispettive organizzazioni. E' stato raggiunto l'accordo di massima nelle maggiori questioni interessanti il contratto.

Per la formulazione e l'elaborazione definitiva del contratto, le parti si sono riservate di tenere un nuovo convegno entro il corrente mese.

### Per le salumerie e per le macellerie

La Confederazione del Commercio ha proceduto, a suo tempo, alla disdetta del contratto nazionale delle salumerie, rosticcerie e friggitorie e di quelle delle macellerie, per apporrtarvi le modificazioni che la situazione economica e l'esperienza contrattuale possono far ritenere necessario.

Occorre quindi procedere, non appena possibile, alle trattative per la stipulazione dei nuovi contratti; ma perchè ciò avvenga si rende opportuno che sia predisposto preventivamente il materiale occorrente per la formulazione delle proposte da avanzare alla Confederazione dei Sindacati del Commercio. A tale fine i due Comitati Tecnici hanno rivolto invito alle Fedecommercio di voler indire apposite riunioni fra gli esercenti salumerie e fra gli esercenti macellerie in modo di raccogliere il più presto i desiderata delle categorie interessate.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 260.978, 1.467.275, 1.719.181 e 1.942.352.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni numero	28.319	84.580	95.542	233.643
	234.159	282.135	293.528	306.057
	335.307	380.307	404.710	417.523
	478.628	524.130	552.025	569.312
	615.372	649.086	654.116	659.723
	787.307	795.525	814.660	842.294
	1.003.537	1.035.014	1.066.004	1.072.557
	1.084.573	1.155.571	1.159.358	1.212.806
	1.228.507	1.374.495	1.406.205	1.490.348
	1.531.773	1.533.021	1.548.672	1.555.916
	1.599.418	1.601.956	1.647.166	1.742.441
	1.765.059	1.815.035	1.874.704	1.902.989
	1.932.015	1.980.998		

Ottava serie: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 1.538.836 e 1.811.204.

I quattro premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 265.817, 891.838, 986.918 e 1.697.528.

I cinquanta premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni numero	80.478	164.730	169.527	173.629
	198.751	221.861	246.260	268.312
	281.488	283.423	295.525	423.972
	430.570	457.746	524.570	541.337
	545.681	604.140	623.788	698.840
	775.590	785.420	868.952	885.043
	1.043.374	1.068.487	1.071.467	1.093.651
	1.033.639	1.112.657	1.128.992	1.180.407
	1.212.584	1.221.541	1.248.270	1.297.410
	1.319.270	1.332.494	1.335.939	1.344.652
	1.406.732	1.440.527	1.461.859	1.599.331
	1.659.501	1.707.236	1.733.655	1.770.681
	1.775.072	1.884.066		

Nonata serie: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 756.925 e 1.706.765.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 249.169, 631.283, 954.293 e 1.866.020.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni numero	30.069	68.924	88.119	112.055
	130.956	210.846	275.637	279.559
	362.578	360.910	477.652	530.919
	546.851	565.526	608.561	625.000
	667.546	734.342	796.932	936.895
	949.361	980.247	1.049.278	1.154.974
	1.213.164	1.229.012	1.240.489	1.273.202
	1.279.672	1.437.212	1.459.961	1.465.282
	1.468.975	1.488.599	1.493.181	1.506.361
	1.515.212	1.545.190	1.613.775	1.632.487
	1.643.108	1.650.324	1.731.586	1.810.651
	1.822.023	1.855.146	1.928.309	1.948.459
	1.952.090	1.999.206		

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 249.169, 631.283, 954.293 e 1.866.020.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni numero	30.069	68.924	88.119	112.055
	130.956	210.846	275.637	279.559
	362.578	360.910	477.652	530.919
	546.851	565.526	608.561	625.000
	667.546	734.342	796.932	936.895
	949.361	980.247	1.049.278	1.154.974
	1.213.164	1.229.012	1.240.489	1.273.202
	1.279.672	1.437.212	1.459.961	1.465.282
	1.468.975	1.488.599	1.493.181	1.506.361
	1.515.212	1.545.190	1.613.775	1.632.487
	1.643.108	1.650.324	1.731.586	1.810.651
	1.822.023	1.855.146	1.928.309	1.948.459
	1.952.090	1.999.206		

### Produzione e vendita delle maschere antigas

La «Gazzetta Ufficiale» del 24 u. s. pubblica il R. D. 20 maggio 1933 N. 1330 con il quale si approva il Regolamento per la esecuzione della Legge 23 maggio 1932, n. 551, concernente la disciplina della produzione e vendita delle maschere antigas per uso della popolazione civile.

### MAGGIORAZIONE DAZI SULLO ZUCCHERO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. decreto-legge in data 19 u. s. col quale è ulteriormente prorogato sino al 31 ottobre 1934 il R. decreto-legge del 27 novembre 1930, n. 1496, con il quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi sullo zucchero di prima e di seconda classe, di cui alla voce n. 39 della tariffa doganale in vigore, fu elevato da 3 a 4.

È stato concluso a Parigi fra l'Italia e la Francia un patto inteso a prorogare sino al 30 settembre 1934 la validità dell'accordo dell'8 maggio 1933 col quale viene regolato lo scambio delle bevande alcoliche fra i due paesi.

**CASA DI CURA**  
**Dr. F. PELIZZO**  
 Specialista per malattie  
**D' Orecchi :: Naso :: Gola**  
 presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
 UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602  
 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

**Erika** Ditta **Elios**  
 :: **Ortolani**  
 UDINE  
 Via Aquileia 19 A - Tel. 4-20  
 \*  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

## Il co. Arbeno d'Attimis Podestà di Udine

La notizia della nomina del co. Arbeno d'Attimis a Podestà di Udine e dell'ing. Romano Piuksi a vice Podestà, è stata appresa da tutta la cittadinanza con vera letizia poiché le specchiate qualità dei giovani reggitori del nostro comune sono ben note. Entrambi fregiati dalla medaglia d'argento al valor militare e valorose camicie nere hanno dato luminose prove di salde virtù in tutte le importanti cariche coperte a beneficio del pubblico bene e accanto alla ardente fede patriottica uniscono entrambi qualità di ingegno e di cuore tali da renderli ben degni di reggere la amministrazione comunale e di continuare quella magnifica opera di resurrezione materiale e morale che il Regime ha segnato nella nostra città sotto la fattiva cura del co. di Caporiacco e del co. Gropplero.

Il nuovo Podestà - che per amore di Patria nella nostra città invasa adoperò gli strumenti del fabbro e oggi è il primo Primo cittadino della « Capitale della Guerra », - al vice Podestà e ai Consultatori porgiamo i sensi del nostro omaggio e della nostra devozione.

### IL PODESTÀ

Podestà Arbeno d'Attimis: Consigliere dal 1920 al 1923, Sindaco dal 1924 al 1926, e Podestà dal 1927 ad oggi del Comune di Attimis. Fondatore del Fascio di Combattimento di Attimis, membro del Direttorio della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento e vice Segretario federale dal 1927 al 1928, consigliere della Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Udine; membro del Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, consigliere di amministrazione del Consorzio agrario di Cividale e dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco vice presidente del Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

Partecipò alla guerra con il grado di tenente dal 1915 al 1918. Decorato dalla medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Offertosi generosamente ad alta e delicata missione riusciva a portarla a felice compimento attraverso gravi e sempre rinnovate insidie del nemico dando prova, durante alcuni mesi di vita acerbissima, del più alto senso del dovere ed indomito coraggio di italianità. Fronte del Piave, territorio invaso 21 Agosto - 3 Novembre 1918.

### IL VICE PODESTÀ

Vice Podestà Piuksi ing. Romano: Mutilato di guerra, decorato dalla medaglia d'argento al valor militare sul campo, industriale, agricoltore, consigliere del Sindacato fascista dei commercianti.

### LA CONSULTA

A Consultori sono stati nominati i sigg.: comm. dott. Mario Asquini - sig. Bastianutti Cesare - gr. uff. avv. Mario Bertaccioni - comm. dott. Antonio Cavarzerani - cav. dott. Giuseppe Ceschiutti - dott. Ernesto Cominotti - Carlo del Torso - co. comm. dott. Raimondo de Puppi - sig. Gori Angelo cav. uff. rag. Nicola Larocca - ing. Eugenio Mariutti - operaio Pietro Mazzocco - comm. Micoli Toscano - cav. rag. Silvio Moro - cap. Mario Ramponi - dott. comm. Gino Roiatti, sig. Gian Primo Tonini - ing. Amedeo

Tosolini - cav. uff. Angalo Tremonti cav. dott. Antonio Volpe.

### L'INSEDIAMENTO

Questa mattina alle ore 12 con solennità S. E. il Prefetto ha proceduto all'insediamento del Podestà, del Vice Podestà e della Consulta comunale.

### La tariffa sulle stampe

La Direzione Prov. Poste Teleg. di Udine comunica: La tariffa delle stampe è stabilita in cent. 10 ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Alla tariffa suddetta vanno assoggettati anche i giornali, riviste o periodici spediti di seconda mano.

Si crede opportuno richiamare l'attenzione del pubblico, poiché la stampa di cui trattasi, non o insufficientemente francate, in forza delle vigenti disposizioni, non hanno corso e sono comprese nei rifiuti, ove non sia possibile restituirle al mittente.

### Estensione del servizio dei "colli espressi"

La stazione di Moggio è stata ammessa a spedire e ricevere colli espressi.

La "Reserve Federal Bank", di New York ha ridotto il tasso di sconto dal 2.50 al 2 per cento.

La importazione di ovini in Cirenca è vietata.

## STATO CIVILE DI UDINE

dal 27 ottobre al 10 Novembre 1933 - XII

Nati . . . . . N. 48  
Morti . . . . . „ 47  
Matrimoni . . . . . „ 28

## Unione Industriale Fascista

È uscito il fascicolo del notiziario mensile dell'Unione Industriale Fascista col seguente sommario:

« La concessione delle ferie nei casi di riduzione o sospensione del lavoro.

Regolamento per l'applicazione della legge sulla disciplina della guerra.

Imposte e Tasse:

Ricchezza mobile - cat. C. 2 - Imposta complementare - Tassa scambio: Trattamento dei filati - Trasporto a mezzo pacco postale - Tassa di circolazione tratte industriali - Costruzioni edilizie e lavori affini.

Contributo all'Ente Opere Assistenziali.

Varie:

Pubblicità sui fondi a lato delle linee FF. SS. - Sussidio di malattia agli iscritti disoccupati - Il calendario della prevenzione per il 1934 - Il contributo degli industriali alle Opere Assistenziali.

Numeri indici costo della vita. I cambi.

## La Croce di Cavaliere

al sig. Luigi Variolo

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, S. M. il Re, con recente decreto ha insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia l'egregio nostro concittadino sig. Luigi Variolo, valente ortopedico a Udine con succursali a Treviso, Belluno e Gorizia.

L'onorificenza è un alto riconoscimento delle benemerite del sig. Variolo il quale non solo esercita la sua professione con elevato spirito d'altruismo a favore dei mutilati e dei sofferenti disagiati, ma si presta anche in pubbliche attività e in particolare modo quale consigliere della Associazione del Fante e quale consigliere della Società Operaia generale di M. S. ed Istruzione.

Al cav. Variolo « Il Commercio Friulano » porge le più vive congratulazioni.

## Pubblicazioni utili

Per gli esercizi pubblici

Per cura della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, sono state pubblicate in elegante volume il complesso delle « Circolari Federali » che riguardano gli esercizi pubblici, e per cura del Commissario di P. S. Gaetano Capozza, tutte le disposizioni della vigente legislazione in materia di pubblici esercizi.

Tutti gli esercenti — ed in special modo coloro che hanno cariche direttive — si muniscano delle pubblicazioni in parola, in considerazione che il contenuto della prima integra quello dell'altra, formando un insieme di regole e di norme veramente necessarie a conoscersi per la perfetta e legale conduzione delle aziende, nonché per una efficace tutela degli interessati.

Il volume « Circolari Federali » viene ceduto al prezzo di L. 10, e le relative richieste debbono essere indirizzate alla Federazione Nazionale dei Pubblici Esercizi, Roma, Piazza Sidney Sonnino 2, accompagnate dal relativo importo.

## L'abolizione del Giornalmastro

A. Fiori - Autore dell'interessante pubblicazione « La Contabilità senza dare, né avere », licenza per i tipi dello Stabilimento T. Camera di Pavia di Milano un'altra interessante fascicolo su « L'abolizione del Giornalmastro », dove suggerisce opportune e semplici modifiche al Giornalmastro con « raggruppamenti » di elementi contabili riducendo al minimo il lavoro di contabilità e fornendo il rapido passaggio da una situazione contabile a un'altra, da un bilancio a un altro. La pubblicazione pratica è molto interessante.

« L'abolizione del Giornalmastro » di A. Fiori - presso T. Camera - via Villa Giori 1, Pavia - 1934-XII, L. 3.50.

La Triennale di Milano si è chiusa dopo 175 giorni di fervida attività con un bilancio di 672.997 visitatori a pagamento di cui 24.094 stranieri, con un incasso di 5 milioni, un milione di vendite, congressi, concerti, feste popolari e lavoro dignitoso per 6 mesi a 700 disoccupati.

Al 30 giugno u. s. gli autoveicoli circolanti in Italia ammontavano a 464.887 con un aumento di circa 40 mila unità nell'anno precedente.

## Sentenze

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III.  
per grazia di Dio e volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

### IL PRETORE DI UDINE

Visti gli atti processuali a carico di Dosso Pasqua fu Angelo e fu Mattiussi Domenica, nata a Basiliano ed ivi domiciliata.

Imputata di contravvenzione prevista dall'art. 67 R. D. 1 Luglio 1926 n. 1361 è punibile a sensi degli art. 47 - 58 e 61 R. D. 15 Ottobre 1925, n. 2033 per avere posto in vendita aceto invaso da anguillone.

Basiliano, 7 Ottobre 1933.

### Omissis

### CONDANNA

l'imputata suddetta alla pena di lire 150 (centocinquanta) di ammenda ed alle spese del procedimento, oltre la tassa di decreto in lire 35. Ordina la confisca della merce. Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sul giornale « Il Commercio Friulano ».

Udine, 7 Novembre 1933 - XII.

Il Cancelliere

f. Albanese

Il Pretore

f. Baldassi

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Udine, 7 Novembre 1933 - XII.

Il Cancelliere

f. Feruglio

## CANDELETTE

## B. A. F.

(Nome, forma e marchio depositati)  
Autorizzazione del Ministero dell'Interno  
Direzione Generale della Sanità Pubblica

Formula del Dott. G. B. Comparetti

CONTRO LE MALATTIE  
DEGLI ORGANI GENITALI  
DEI BOVINI

PREPARAZIONE SPECIALE  
DEL LABORATORIO CHIMICO  
FARMACEUTICO

MARIO FRANCESCUTTI - Udine

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO  
STABILIMENTO CHIMICO  
FARMACEUTICO

MALESANI & RINALDI - Udine

In vendita presso tutte le Farmacie

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Viate e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati

di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti

dal tram per Udine

DALLE 8-12

TELEFONO 12

Endoscopie:

Via urinario

e apparato digerente

UDINE

Via Manzoni 7

DALLE 13-18

TELEFONO 4

## Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

### CEREALI

UDINE - (2 novembre) Frumento 75-77, granoturco giallo 45-52, idem bianco 42-45, cinquantino 45-47, orzo da pilare 55. (7 novembre) Granoturco giallo 46-50, id. bianco 43-48 segala 45-47. (9 novembre) Granoturco giallo 40-50, id. bianco 42-48, cinquantino 44-46, segala 45-46.

PORDENONE - Granoturco vecchio 43-45, frumento 75-80.  
SACILE - Frumento 80, granoturco 42, segala 55, sorgorosso 30, avena 48, orzo 57.

### ORTAGGI

UDINE - Aglio 50-60, cipolla 20-30 fagioli non sbucciati 90-130, tegoline (fagiolini) 60-80, insalata 90-120, patate 20-25, radichio 80-120, sedani 30-50, spinaci 70-100, verze 15-20.

PORDENONE - Fagioli vecchi 60-80, patate 20-23.

SACILE - Fagioli 65, patate 20-25.

### FRUTTA

UDINE - Aranci 80-100, castagne 45-70, fichi secchi 90-130, limoni al cento 5-7, marroni 100-120, mele 50-170, noci comuni 200-360, pere 70-180 uva 90-150.

### FORAGGI

UDINE - (9 novembre) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11-12, erba spagna 16-18.

PORDENONE - Fieno 15-17, stramaglie 6-8.

SACILE - Fieno 14, medica 17, paglia 5-550.

### POLLERIE

UDINE - Anitre 3.20-3.50, capponi 4.50-5, conigli 1.80-2, galline 4.20-5.50, oche 2.80-3, piccioni 1.60-1.75, polli 4.20-4.50, tacchini 3.80-4.

PORDENONE - Polli e galline 4.50-5, capponi o tacchini 4-4.50, uova 4.50 la dozzina.

SACILE - Galline e polli 4-4.30, tacchini 4-4.20.

### VINI

PORDENONE - Vino mediocre 100-120.

SACILE - Nostrano 85, importato 70.

### COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7.50-7.50, legna in sorte 6-7, stanghe 5-6, carbone di legna 18-22.

PORDENONE - Legna da ardere 7-8.

SACILE - Legna da ardere 8.

### BESTIAME

UDINE - Maiali lattonzoli 55-85, al ca, id. da allevamento 130-250 al capo, id. da macello 330-360 peso vivo.

PORDENONE - Maiali lattonzoli al capo 60-80.

SACILE - Buoi 190, vacche 160, vitelli 280, suini 350.

### IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,12 - Inghilterra 59,60 - Francia 74,39 - Svizzera 368,10 - Belgio 265,70 - Canada 12,07 - Cecoslovacchia 56,60 - Danimarca 267,50 - Germania 4,54,2 - Norvegia 300 - Olanda 768 - Polonia 213 - Spagna 159,25 - Svezia 308.

### MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906) 89,30. —; idem (1902) 87,77%; idem 3% lordo 64,35. —; idem netto 5% (Littorio ed emissioni precedenti) 95,15. —; Obbligazioni delle Venezie 3,50 % 91,10. —; Buoni Nov. Tesoro 1934 101,10. —; 1940 104,90; idem 1941 104,85.

# DEMOLIZIONE DEI PREZZI

dal 30 ottobre u. s. e su tutte le merci, compresi i nuovi e grandiosi arrivi di stagione

# “AL RIBASSO”

(Titolare: DANTE CAVAZZINI)

Via Savorgnana, 5  
Angolo Via Cavour

# UDINE

## PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Settembre dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Angeli Mario, Gemona (2 eff.)	L. 400.—
Bellina Romano e Mantineo Paolo - Prato di Resia	» 1000.—
Bellina Romano e Mantineo Paolo - Moggi Udinese (2 eff.)	» 1.520.—
Chittaro Ferdinando e moglie Ugovizza	» 100.—
Chittaro Severino - Ugovizza	» 325.—
Del Fabbro Giovanni - Villa Santina (5 eff.)	» 2970.—
Del Regno Antonio e Nicolò - Forni Avoltri	» 460.—
Di Toma Leonardo - Osoppo	» 1000.—
Fabris Gio. Batta - Ovaro	» 896.—
Lirussi Silvio - Arta (2 eff.)	» 435.—
Mantineo Paolo - Moggi Udinese (2 eff.)	» 2.230,85
Menchini Ferruccio (2 eff.)	» 942,70
Paolini Giovanni - Formeaso Arta	» 234.—
Revelant Giuseppe - Artegna (3 eff.)	» 950.—
Sartori Riccardo - Gemona	» 175.—
Scarsini Mario - Villa Santina	» 982,70
Straulino Pietro - Ovaro (3 eff.)	» 721.—
Vecellio Caterina - Forni di Sotto	» 300.—
Zamolo Maria - Alesso	» 150.—
Wedam Giovanni - Ugovizza	» 400.—

## FALLIMENTI

(Ditta) Croatto Edoardo fu G. B. e figli G. B. Gino e Gelindo - esercenti autotrasporti in Pradamano - 3 novembre 1933 - Giudice delegato cav. Caneva - curatore avv. Odorico de Pace - Termine per la presentazione dei titoli di credito il 2 dicembre - chiusura del verbale di verifica il 28 dicembre p. v.

## PICCOLI FALLIMENTI

Custodazi Dante esercente autotrasporti a Udine, a richiesta della Ditta Giovanni Brancaleone di Padova. Giudice il primo Pretore cav. uff. Dianese, commissario giudiziale il rag. Attilio Conti.

Franzolini Tomaso già esercente Trattoria a Udine, in via Daniele Manin, a richiesta del cav. Luigi Monti. Giudice il primo Pretore e Commissario giudiziale il rag. dott. Aldo Fantini.

## Tassa bollo sui titoli e valori esteri

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, Div. I, con circolare n. 75563, in data 25 settembre u. s., in accoglimento della proposta avanzata dalla Confederazione dell'industria, ha disposto, analogamente a quanto fu stabilito per la sterlina, per la peseta spagnuola e per le altre valute estere, che, anche per quanto riguarda il dollaro, la tassa di bollo sui titoli e valori esteri, sulle cambiali, note, conti, fatture e quietanze, espressi in tale valuta venga calcolata, d'ora innanzi e fino a nuova disposizione, non in base alla antica parità aurea, bensì in base al corso di borsa di detta valuta.

## L' emissione di 400 milioni di obbligazioni

La Gazzetta Ufficiale pubblica la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale relativa all'emissione di una serie speciale di obbligazioni denominate «Serie speciale gestione S. T. E. T.» (Società Torinese Esercizi Torinesi). L'emissione è costituita da 800.000 obbligazioni del capitale nominale di lire 500 cadauna, e così nel complesso del capitale nominale di lire 400 milioni. Le obbligazioni sono emesse in corrispondenza di un pari numero di azioni di lire 500 cadauna della «STET» anonima con sede in Torino che avrà un capitale di 400 milioni, le quali saranno costituite in gestione speciale in favore dei portatori delle obbligazioni ai sensi del R. D. L. 19 ottobre 1933-XI. Le obbligazioni hanno un valore nominale di lire 500 ciascuna e possono essere rappresentate nella circolazione da titoli di una, cinque, dieci, venticinque, cinquanta, cento e cinquecento obbligazioni. In luogo dei titoli al portatore possono emettersi certificati nominativi comprendenti un numero illimitato di titoli.

Il rimborso del prestito avverrà alla pari al termine di 20 anni dal primo gennaio 1934, e precisamente al 31 dicembre 1953. Le obbligazioni godranno dei seguenti diritti: a) un

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare numerose Rubriche al prossimo numero.

interesse fisso del 4% annuo sul valore nominale garantito dallo Stato pagabile dall'«IRI» in via posticipata mediante cedola semestrale al primo gennaio e al primo luglio di ogni anno. Tale interesse fisso pagato dall'Istituto, indipendentemente dal reddito dei titoli costituiti in gestione speciale: b) una maggiorazione di interesse corrispondente a una quota della differenza tra l'ammontare del dividendo incassato su ogni azione «STET» da lire 500 costituita in gestione speciale e l'ammontare del detto interesse fisso del 4% quota da determinarsi come segue: 80% fino al dividendo del 6%, 60% dell'eccedenza rispetto al 6%. Tale maggiorazione di interesse sarà pagata in una sola rata per anno in via posticipata, insieme con la prima cedola maturata dopo l'incasso del dividendo, mediante l'utilizzazione di apposito tagliando.

Le obbligazioni daranno, inoltre, diritto al portatore di ottenere in cambio una azione «STET» della gestione speciale. L'esercizio del suddetto diritto di opposizione da parte dei portatori delle obbligazioni sarà disciplinato come segue: a) fino al 30 giugno 1936 alla pari; b) dal primo luglio 1936 al 31 dicembre 1940 alla pari più un premio all'«IRI» pari al 25% della eventuale differenza tra il valore nominale dell'obbligazione (lire 500) e della media dei prezzi di compenso delle azioni «STET» alle Borse di Torino e di Milano negli ultimi sei mesi precedenti a quello dell'esercizio dell'opzione; c) dal primo gennaio 1941 in poi alla pari, più un premio a favore dell'«IRI», pari al 50% della detta eventuale differenza determinata come sopra. In ogni caso sarà dovuto al «IRI» il rimborso delle cedole già pagate durante il periodo successivo alla data del godimento delle azioni aptate.

L'Istituto emittente si riserva il diritto di riscattare in tutto o in parte le obbligazioni in circolazione inibendosi, però, l'esercizio di tale diritto fino al 31 dicembre 1936. In ogni caso il prezzo del riscatto non potrà essere inferiore al valore nominale delle obbligazioni, aumentato di un premio di lire 25. L'«IRI» (Sezione Finanziamenti Industriali) eserciterà in nome proprio tutti i diritti inerenti al possesso delle azioni costituite in gestione speciale fino al momento nel quale esse vengono attribuite al portatore delle obbligazioni.

Le azioni corrispondenti alle obbligazioni delle quali l'Istituto abbia effettuato il riscatto anticipato, rimangono in libera disponibilità dell'Istituto stesso e vengono scaricate dalla gestione speciale. A termine dell'art. 50 dello statuto il servizio di cassa dell'«IRI» è affidato alla Banca d'Italia.

## Disposizioni di vigilanza sanitaria sul personale degli spacci alimentari

Può ritornare utile ed opportuno conoscere la copia della Ministeriale dell'Interno, Direzione Generale Sanità Pubblica, Divisione 6, Sezione I, Prot. 20.300,2, del 2 agosto 1911-XI, diretta ai Prefetti del Regno.

«Le sostanze alimentari e le bevande possono riuscire dannose alla salute oltre per alterata composizione o per adulterazione, anche perchè, in determinate circostanze, divengono veicolo e sorgente di malattie infettive.

Soprattutto nella diffusione delle infezioni intestinali (febbre tifoide e paratifoide, dissenteria) è rilevante la importanza dei generi alimentari, quali vettori di contagio, ma anche per altre malattie questo mezzo di trasmissione non è trascurabile.

L'origine di un tale inquinamento è per lo più rappresentata dalla presenza di ammalati nell'ambiente dei locali di produzione e di smercio e più ancora, e ciò costituisce il maggior pericolo, dalla presenza di portatori sani e cronici dei bacilli specifici.

Ne emerge, quindi, l'assoluta necessità di una attenta e rigorosa vigilanza sulla produzione e sullo smercio delle sostanze alimentari, vigilanza che non va limitata al controllo sulla salubrità di esse, ma che va estesa agli ambienti di lavorazione e di vendita, e più ancora all'accertamento dello stato di salute del personale che vi è addetto.

Le LL. EE. vorranno su quanto sopra richiamare l'attenzione delle Autorità sanitarie locali, invitandole

ad adottare quelle provvidenze che, in applicazione di disposizioni vigenti od a seguito di norme da inserirsi nei regolamenti locali d'igiene, siano riconosciute utilmente applicabili ai fini di garantire la salubrità e l'incolumità dei generi alimentari, ai fini di una sempre maggiore tutela della Sanità Pubblica.

Si rileva a tale riguardo che l'art. 1 del R. Decreto 9 maggio 1929 n. 94, per la disciplina igienica sullo smercio del latte, prescrive che il personale addetto agli animali lattiferi, alle vaccherie e alle latterie, deve essere sottoposto a visita da parte dell'Ufficiale Sanitario, e riconosciuto esente da malattie contagiose.

Inoltre per detto personale è obbligatoria la vaccinazione antitifica a norma dell'art. 1 del decreto del Capo del Governo 2 dicembre 1926.

Anche l'obbligo di visita medica preventiva e di visite periodiche è prescritto per il personale addetto al commercio di altri prodotti; così per quello adibito alle fabbriche di acque gazzose (regolamento approvato con R. Decreto 29 ottobre 1931, n. 1601); e alle fabbriche di prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti (R. Decreto legge 7 luglio 1927, n. 1548 e norme regolamentari approvate con R. Decreto 27 giugno 1929 n. 1427); nonché per il personale degli alberghi (R. Decreto 24 maggio 1925 n. 1102).

Indipendentemente da queste precise disposizioni di legge, in molti regolamenti comunali d'igiene specie in quelli delle grandi città, è genericamente stabilito l'obbligo della visita medica preventiva per tutto il personale addetto alla produzione e vendita di prodotti alimentari in genere. Trattasi di misura necessaria ai fini sanitari e che deve essere diffusa ovunque perchè così solo può eliminarsi la possibilità che nel commercio grandemente delicato dei generi alimentari siano adibite persone affette da malattie contagiose.

Inoltre è stabilito l'obbligo di denunciare la malattia infettiva e contagiosa, che abbia a verificarsi sia nel personale, sia nei famigliari dello stesso, e con ciò resta agevolato il compito della autorità sanitaria nell'esercizio delle indagini occorrenti per l'identificazione dei portatori.

Nell'eseguire la visita medica gli ufficiali sanitari ed i medici incaricati dovranno particolarmente portare l'attenzione sull'esistenza di forme tubercolari o di altre manifestazioni contagiose in atto soprattutto della cute e delle mucose visibili, come sulla conoscenza degli individui sospetti di essere portatori cronici di germi di infezioni intestinali.

In queste indagini occorre avvalersi largamente della collaborazione dei laboratori provinciali d'igiene.

Sull'importante argomento che non solo esige l'esatta applicazione delle norme vigenti in materia, ma anche l'adozione di provvedimenti integrativi di carattere locale, questo Ministero richiama l'attenzione delle EE. LL. e, pur non nascondendosi le difficoltà della pratica attuazione dei criteri igienici sopraricordati, confida nell'interessamento al riguardo delle EE. LL. e dei medici provinciali.

Gradirò frattanto ricevere notizia di quanto si fa in oggetto nei Comuni di cotesta Provincia e dei provvedimenti che si intendono adottare per dare maggiore sviluppo alla profilassi delle malattie infettive nei confronti della vigilanza annonaria.

## STUDIO TECNICO

### DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (di fronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

La Bilancia Commerciale del Commercio estero tra l'Italia e la Jugoslavia nei primi otto mesi del corrente anno dà un miglioramento a nostro favore di L. 57.208.884.

## dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna  
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10-12 e dalle 15-18  
il Lunedì a Tolmezzo

## Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telef. 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

## Malattie VIE URINARIE UDINE

Dr. E. CARNELUTTI  
VIA SAVORGNANA 13  
Ore 9 - 12 e 15 - 18

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Cussignacco 5

## OFFICINE ELETTROMECCANICHE

## F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

“SCAINI”, per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica Italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNAI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc. PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

## Banca Cooperativa Udinese SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1933 - XII E. F.

Attività	Passività
Cassa . . . . . L. 495.467,65	Depositi fiduciari L. 12.061.811,33
Portafoglio . . . . . » 8.866.255,40	Cassa Prev. Imp. » 358.498,32
Valori dell'Istituto » 4.152.502,30	Azionisti co. divid. » 34.051,20
Effetti per l'incasso » 426.633,50	Corrispondenti » 2.798.049,28
Conti C. attivi e Ant. » 770.343,35	Cedenti eff. incasso » 494.261,75
Corrispondenti . . . . . » 1.844.340,02	Creditori per avalli » 313.575,—
Stabili e mobili . . . . . » 150.001,—	Depositanti a gar. e custodia » 6.504.290,65
Debitori per avalli » 313.575,—	Capitale e riserve » 866.566,90
Valori di terzi a gar. e custodia . . . . . » 6.504.290,65	Rendite e risconto » 641.094,27
Spese, imp. tasse, int. passivi, ecc. . . . . » 548.789,83	
L. 24.072.198,70	L. 24.072.198,70

Il Sindaco: G. MAURO

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: R. BETTINA

## La Radiotecnica

ING. ROTA

UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE

presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate

C. G. E. - R. C. A. - Superba Radio - Siare Radio - International Radio - Radio Lambda - Seci Radio - Arel

nei tipi ad onde corte e medie

Prezzi modici - Vendite rateali LABORATORIO RIPARAZIONI

## PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza) Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

## CALZOLERIA Bolognese

Via Cavour 38 - Udine

CONTINUI ARRIVI - PREZZI MODICISSIMI

**PRO - MEMORIA**

**Cessione di credito per forniture con cambiale tratta**

La « Gazzetta Ufficiale » del 28 u. s. pubblica il R. D. L. 21 settembre che disciplina la cessione del credito nella cambiale-tratta. Ecco il testo del decreto:

Art. 1. - Nella cambiale - tratta, che non debba essere presentata all'accettazione ed in ogni altra cambiale-tratta per l'eventualità che non venga accettata, il traente può, nei limiti dell'importo della cambiale, cedere, mediante clausola inserita nel contesto del titolo, il credito derivante da forniture di merci che egli ha verso il trattario. La clausola deve contenere, pena la nullità, la data ed il numero della fattura relativa alla fornitura di merce. Nel caso di cambiale emessa all'ordine dello stesso traente, la clausola di cessione può essere inserita nella prima girata. La cessione non può dal traente essere fatta, se non a favore di una banca o di un banchiere ma giova a tutti i successivi giratari.

Art. 2. - La cessione acquista efficacia di fronte ai terzi, con la notificazione fatta al contrario anche a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. La notificazione deve contenere l'indicazione esatta per identificare la cambiale. Equivale a notificazione esatta la presentazione della cambiale fatta personalmente al trattario e risultante dal protesto per mancata accettazione.

Art. 3. - Il trattario, dopo la notificazione della cessione, non può pagare che al possessore della cambiale. Questa non può fare valere contro il trattario diritti derivantigli dalla cessione se non abbia elevato contro di lui protesto per mancato pagamento e non siano trascorsi i cinque giorni dalla notificazione al traente del precetto mobiliare o immobiliare o della citazione, ovvero della domanda di ammissione del credito cambiario al passivo del fallimento del traente ove tale fallimento sia stato dichiarato. L'esperimento dell'azione contro il trattario non impedisce il contemporaneo esercizio dell'azione cambiaria contro il traen-

te e contro gli altri obbligati. L'osservanza da parte del possessore della cambiale delle disposizioni contenute nel primo capoverso è necessaria per far valere nel concordato preventivo e nel fallimento del trattario i diritti derivanti dalla cessione.

Art. 4. - Chiunque fa cessione di credito a norma dell'art. 1, conoscendo che al momento della cessione il credito ceduto non esiste in tutto o in parte, è punito con la multa da lire 500 a lire 5000 e nei casi più gravi anche con la reclusione fino a sei mesi, salvo che il fatto costituisca reato punibile con pena maggiore.

Art. 5. - La cessione fatta a norma dell'art. 7 è soggetta indipendentemente dalla tassa di bollo graduale dovuta sulla cambiale, a una speciale tassa proporzionale di lire 0.02 per cento commisurata alla somma da pagarsi, indicata nel titolo con arrotondamenti di cinque in cinque centesimi. La tassa viene corrisposta mediante applicazione di marche per cambiali o « visto » per bollo con le stesse norme vigenti per il pagamento della tassa di bollo graduale sulle cambiali, compresa la limitazione relativa al numero delle marche da applicarsi sulla cambiale. In caso di omesso pagamento della suindicata tassa speciale proporzionale, si applica la soprata tassa pari all'importo della tassa e la pena pecuniaria di L. 300 a lire 5000.

**Il gioco dei dadi è proibito**

Si avvertono i titolari degli esercizi pubblici interessati che in seguito a disposizioni del competente Ministero il gioco dei dadi, finora in uso, è da considerarsi giuoco di azzardo, e quindi proibito.

L'Autorità di P. S. applicherà le sanzioni previste dalla legge e perciò si raccomanda a quanti possano averne interesse di non consentire il gioco dei dadi nei propri esercizi per evitare di esporsi alle predette sanzioni.

Il divieto di tale gioco è già in atto e quindi deve essere subito rigorosamente osservato.

**Tariffa delle autorimesse**

Il Ministero dell'Interno di concerto con il commissariato del turismo ha disposto che sia affissa

all'ingresso delle autorimesse stesse in modo chiaro e ben visibile, la tabella dei prezzi praticati per tutti i vari servizi.

**Cubatura dei pacchi postali**

Dal commercio, mentre è stata vivamente apprezzata l'iniziativa assunta dalla Direzione Generale delle Poste e Telegrafi per l'aumento a kg. 20 del peso dei pacchi postali, è stata prospettata l'opportunità che col raddoppio del peso venga correlativamente aumentata la cubatura massima consentita per i pacchi stessi.

Dappoiché la concessione fatta dalla Direzione predetta mira evidentemente ad agevolare il commercio ed i privati nella spedizione dei pacchi in parola, gli Enti rappresentativi si sono fatti tramite presso il Ministero delle Comunicazioni perchè esamini la possibilità di accogliere l'istanza.

In merito il Ministero ha precisato che fin dal 23 maggio 1932, con R. D. n. 677, le dimensioni massime dei pacchi postali sono state elevate come appresso: non ingombranti, lunghezza massima di un lato qualsiasi m. 1; però la somma di questa e del più grande giro, misurato in un senso che non sia quello della lunghezza non può eccedere m. 2.50; volume minimo un decimetro cubo. Pacchi ingombranti lunghezza massima di un lato qualsiasi m. 1.50; però la somma di questa e del più grande giro, misurato in un senso che non sia quello della lunghezza, non può superare metri 3.

Il Ministero predetto ha comunicato inoltre che mentre fino al luglio 1932 il volume massimo dei pacchi ingombranti di 216, in forza del decreto succitato il volume massimo è stato rispettivamente a 200 e 300 dmc.

(Dal «Notiziario Economico» del C. P. E. C. di Torino).

Nel secondo trimestre i tabacchi italiani segnano una vendita in aumento. Nel primo trimestre furono venduti tabacchi per 646.360.000 lire nel secondo trimestre per lire 806 milioni 712.000.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele nel Friuli

Unico servizio diretto **GIORNALIERO**  
tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI  
PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

**G. FIOCCO**

Completa organizzazione propria

**AUTOMEZZI PROPRI**

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: :: TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6 a Telefono 7-99 :: :: ::

:: :: CASA DI CONFEZIONI **REZZOLI & C.**

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41  
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI  
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

# “L'ARREDAMENTO”

Tutto l'occorrente per la Vostra casa, in ogni stile e ad ogni prezzo: l'assortimento più grandioso del Veneto e della Venezia Giulia

**UDINE - Via Mercatovecchio, 2 (angolo via Rialto)**

Tit. DANTE CAVAZZINI

Tappeti di tutte le dimensioni Nazionali ed Esteri - Scendilette - Tappeti e Corsie di Cocco in ogni tipo e dimensione - Corsie di lana, juta, cotone, in tutte le altezze - Tappezzerie e Damaschi tessuti a mano - Tendinaggi e Voilès: lisci e stampati per tende - Applicazioni brevettate per tende - Velluti - Cuscini - Tutte le Passamanterie - Tele cerate - Cretonne di lino e di cotone - Arazzi - Bandiere di lana confezionate

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO COPERTE LANA - PLAID - COPERTINE DA CULLA  
TRAPUNTE: DI RASO, SETA, DI RAJON E DI COTONE - COPRILETTI

**Specialità Tappeti, Corsie e Damaschi per chiesa**

Prezzi convenientissimi

Prezzi convenientissimi